

Poligrafici **Editoriale**

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019

Poligrafici Editoriale Società per Azioni

Sede legale in Bologna
Via Enrico Mattei, 106

Capitale sociale euro 34.320.000
interamente versato

R.E.A. di Bologna n. 57796

Iscritta al Registro Imprese di Bologna
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00290560374

www.monrifgroup.net

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(per il triennio 2017-2019)

*Presidente, Amministratore Delegato
e Direttore Generale*

Andrea Riffeser Monti

Vice Presidente

Matteo Riffeser Monti

Consiglieri

Adriana Carabellese
Giorgio Cefis
Mario Cognigni *
Massimo Paniccia *
Sara Riffeser Monti
Alessandro Zanini Mariani *
Stefania Pellizzari *

** Amministratore indipendente*

COLLEGIO SINDACALE

(per il triennio 2017-2019)

*Presidente
Sindaci Effettivi*

Franco Pozzi
Elena Agliandolo
Amedeo Cazzola

Sindaci Supplenti

Massimo Foschi
Barbara Carera
Ermanno Era

SOCIETÀ DI REVISIONE

(per gli esercizi 2019-2027)

EY S.p.A.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2019

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	1° sem. 2019 (1)	1° sem. 2018
Ricavi	76.153	78.559
di cui: Editoriali	44.907	47.968
Pubblicitari	25.054	25.796
Stampa conto terzi	1.915	503
Margine operativo lordo (*)	2.190	4.206
Risultato operativo	(1.735)	1.368
Risultato del Gruppo ante imposte	(2.617)	657
Risultato del Gruppo	(2.441)	253

(*) IAP: il Margine Operativo Lordo (il "MOL") rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS, ma utilizzato dal management della Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato, nonché dalle politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo Poligrafici Editoriale come Utile/(Perdita) del periodo al lordo di ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti, oneri e proventi finanziari e imposte sul reddito.

Gli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") si riferiscono a misure utilizzate dal management e dagli investitori per analizzare i trends e le performances del Gruppo, che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori nell'analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti dei dati inclusi nel bilancio, ma come informazioni aggiuntive. Si precisa che gli IAP, come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società.

Nel prosieguo della relazione sulla gestione verranno indicati quali IAP sono stati identificati da parte della direzione del Gruppo.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI FINANZIARI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019 (1)	al 31.12.2018
Attività immobilizzate	96.693	84.784
Capitale investito netto (**)	71.219	58.545
Patrimonio netto	30.818	33.304
Indebitamento finanziario netto (***)	40.401	25.241
di cui: Indebitamento finanziario ante IFRS 16	26.284	25.241
Debiti finanziari per leasing operativi IFRS 16	14.117	-

(**) IAP: Il "Capitale investito netto" deriva dalla sommatoria delle attività non correnti e correnti al netto di quelle finanziarie, meno le passività non correnti e correnti al netto di quelle aventi natura finanziaria.

(***) IAP: il dato esposto è allineato al valore dell'Indebitamento finanziario netto determinato secondo le raccomandazioni del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 e richiamati dalla Consob stessa con l'aggiunta degli altri crediti finanziari non correnti.

(1) La relazione finanziaria al 30 giugno 2019 recepisce l'applicazione del principio contabile IFRS 16 – Leases. Per gli effetti si rimanda al paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili"

PERSONALE

	1° sem. 2019	Anno 2018
Numero medio dipendenti a tempo indeterminato	837	832

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019, predisposta ai sensi dell'art. 154 *ter* del Decreto Legislativo n. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni, comprende il bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, la relazione finanziaria semestrale e l'attestazione del dirigente preposto ai sensi dell'art. 154 *bis* comma 5 del medesimo Decreto.

APPLICAZIONE NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Nell'analizzare i risultati al 30 giugno 2019 di Poligrafici Editoriale S.p.A. e delle sue controllate (di seguito "Gruppo Poligrafici" o "Gruppo") occorre preliminarmente considerare che, a partire dal 1° gennaio 2019 il Gruppo ha applicato il nuovo principio **IFRS 16 - Leases** che fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi.

Di seguito si evidenziano i principali effetti al 30 giugno 2019 conseguenti all'applicazione dell'IFRS 16:

- Nella situazione patrimoniale e finanziaria sono stati rilevati: (i) un'attività rappresentata dal diritto d'uso residuo, per € 14 milioni ed (ii) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei canoni futuri di ciascun contratto di locazione, con un impatto negativo sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo per € 14,1 milioni (l'applicazione del nuovo principio non avrà effetti sulla determinazione dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento in *pool*);
- Nel conto economico, i canoni di locazione non vengono più iscritti, ma sono invece registrati: (i) l'ammortamento del diritto d'uso e (ii) gli oneri finanziari sul debito corrispondente. Per effetto di tale diversa classificazione, il conto economico consolidato del Gruppo del primo semestre 2019 ha registrato un miglioramento del margine operativo lordo pari a € 1,3 milioni, un incremento degli ammortamenti di € 1,2 milioni ed un incremento degli oneri finanziari di € 0,2 milioni con un impatto negativo sul risultato netto del periodo per € 0,1 milioni.

ANALISI DEL MERCATO EDITORIALE

Gli investimenti pubblicitari sui quotidiani cartacei hanno registrato, secondo gli ultimi dati disponibili a maggio 2019 (fonte FCP/FIEG), una flessione dei fatturati totali del 10,2% con una contrazione del 13,2% della raccolta commerciale nazionale e dell'7,9% complessivamente per la commerciale locale, rubricata, finanziaria e di servizio.

Nel primo semestre del 2019 la raccolta pubblicitaria *online* ha evidenziato un incremento del 1,2% nel suo complesso, con una flessione dell'8% relativa alla sola pubblicità fruita da *desktop/tablet* (fonte FCP/Assointernet).

Per quanto riguarda le vendite totali dei quotidiani si registra, nei primi 5 mesi del 2019, una riduzione del 9% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (fonte ADS - Accertamento diffusione stampa a maggio 2019).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI PRIMI SEI MESI DELL'ESERCIZIO 2019

I risultati di gestione del 1° semestre del 2019 del Gruppo Poligrafici, riflettono l'andamento negativo del mercato editoriale sopra descritto, pur evidenziando alcuni fattori di positività rispetto alla situazione generale del settore.

I ricavi di **vendita dei quotidiani e riviste** hanno evidenziato una riduzione del 6,4%. In tale contesto **QN Quotidiano Nazionale**, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giorno*, si conferma tra i primi quotidiani italiani per copie medie giornaliere vendute in edicola (fonte ADS maggio 2019) e nelle ultime rilevazioni *Audipress* (I/2019), il secondo giornale generalista cartaceo tra i più letti, con una media giornaliera di 1,9 milioni di lettori.

Relativamente alla **raccolta pubblicitaria** si registrano andamenti migliori rispetto al *trend* negativo del mercato con un decremento complessivo dei ricavi del 2,9%. La raccolta pubblicitaria sui quotidiani cartacei editi dal Gruppo registra complessivamente un decremento del 2,7%, con la pubblicità commerciale locale, comprensiva della rubricata finanziaria e di servizio, che evidenzia un -0,2%, mentre la pubblicità commerciale nazionale si attesta a -7,4%.

La raccolta pubblicitaria *online* nazionale e locale, pari a € 2,1 milione, evidenzia un decremento, a valori complessivi, del 5,3%, ma un incremento del 4,2% a perimetro omogeneo.

Per quanto riguarda la **stampa conto terzi**, gli incrementi riflettono gli effetti dei contratti *non captive*, sottoscritti nel corso del 2018, dalla controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. con l'editore del quotidiano *Gazzetta di Parma* e con GEDI S.p.A. e Gedi News Network S.p.A. rispettivamente per la stampa del quotidiano *la Repubblica* edizione Toscana e di tutte le edizioni del quotidiano *Il Tirreno*.

Il **marginale operativo lordo consolidato** è positivo per € 2,2 milioni (€ 0,9 milioni al netto dell'effetto IFRS 16) rispetto a € 4,2 milioni dello stesso periodo del 2018.

Il **risultato economico** del periodo del Gruppo Poligrafici Editoriale, al netto delle imposte, registra una perdita di € 2,3 milioni contro un utile di € 0,3 milioni dei primi sei mesi del precedente esercizio.

L'**indebitamento finanziario netto consolidato** al 30 giugno 2019, pari a € 40,4 milioni (€ 26,3 al netto dell'effetto dell'applicazione IFRS 16), è composto da un debito a breve termine verso le banche e altri finanziatori di € 14,6 milioni, un debito per *leasing* finanziari di € 0,1 milioni, un debito per *leasing* operativi di € 14,1 milioni, un debito per mutui di € 13,0 milioni e crediti finanziari a lungo verso collegate per € 1,4 milioni.

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sintetica, raffrontata con il 31 dicembre 2018 e il conto economico consolidato riclassificato dei primi sei mesi del 2019 raffrontato con l'analogo periodo dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA SINTETICA

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Attività		
Attività non correnti	98.105	86.502
Attività correnti	55.420	58.705
Totale attività	153.525	145.207
Passività e patrimonio netto		
Patrimonio netto	30.818	33.304
Passività non correnti	48.856	39.229
Passività correnti	73.851	72.674
Totale passività e patrimonio netto	153.525	145.207

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	1° sem. 2019	1° sem. 2018
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	44.907	47.968
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	942	1.036
Ricavi pubblicitari	25.054	25.796
Ricavi per stampa conto terzi	1.915	503
Ricavi editoriali diversi	599	647
Totale	73.417	75.950

Plusvalenze	89	24
Altri ricavi	2.647	2.585
Totale ricavi	76.153	78.559
Costi operativi (*)	43.312	44.493
Costo del lavoro	30.641	29.830
Incentivi esodo e prepensionamenti	10	30
Margine operativo lordo	2.190	4.206
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	3.788	2.577
Accantonamenti fondi e oneri	137	261
Risultato operativo	(1.735)	1.368
Proventi finanziari	146	197
Oneri finanziari	(1.028)	(908)
Utile (perdita) lordo del Gruppo e dei terzi	(2.617)	657
Imposte correnti e differite	(339)	339
Risultato netto delle attività di funzionamento	(2.278)	318
Utile (perdita) delle minoranze	163	65
Utile (perdita) del periodo del Gruppo	(2.441)	253

(*) Comprende le voci di bilancio "Consumo di materie prime ed altri" e "Altri costi operativi" al netto dell'"Accantonamento ai fondi rischi ed oneri" esposto separatamente.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
A Disponibilità liquide nette	8.798	11.391
B Attività finanziarie correnti	-	-
C Azioni della controllante	400	400
D Crediti finanziari correnti vs controllanti, controllate e collegate	5.945	5.846
E Debiti bancari correnti	29.577	29.099
F Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	4.556	4.204
G Altri debiti correnti per locazioni finanziarie	26	424
H Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	217	216
I Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)	34.376	33.943
J Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (I-A-B-C-D)	19.233	16.306
K Debiti bancari non correnti	8.404	10.591
L Altri debiti non correnti per locazioni finanziarie	59	62
M Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	8.463	10.653
N Indebitamento finanziario netto (J+M) da comunicazione Consob	27.696	26.959
O Altri crediti finanziari non correnti	1.412	1.718
P Indebitamento finanziario netto di Gruppo ante IFRS 16 (N+O)	26.284	25.241
Q Debiti finanziari per leasing operativi IFRS 16	14.117	-
R Indebitamento finanziario netto di Gruppo (P+Q)	40.401	25.241

L'applicazione del principio IFRS 16 ha determinato una rilevazione di una passività finanziaria di € 14,1 milioni. Non esistono altre operazioni significative non ricorrenti che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria del periodo e non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO E PER AREE DI ATTIVITÀ

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLA CAPOGRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE AL 30 GIUGNO 2019

I risultati di gestione di Poligrafici Editoriale S.p.A., di seguito anche "Società", riflettono le dinamiche del settore editoriale precedentemente esposte.

I **ricavi totali** del periodo ammontano a € 66,9 milioni, contro € 70,5 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente, con € 44,5 milioni di ricavi editoriali (-6,7%) e € 17,2 milioni di ricavi pubblicitari (-3,1%).

Il **risultato economico** del semestre registra una perdita di € 1,4 milioni contro una perdita di € 0,7 milioni dei primi sei mesi del 2018.

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 giugno 2019 è pari a € 48,5 milioni (€ 32,8 al netto dell'effetto dell'applicazione IFRS 16).

Di seguito sono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari della Società:

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

(in migliaia di euro)	1° sem. 2019	1° sem. 2018
Ricavi	66.881	70.451
<i>di cui:</i>		
- Editoriali	44.470	47.687
- Collaterali	942	1.036
- Pubblicitari	17.227	17.771
Margine operativo lordo	(161)	1.842
Risultato operativo	(3.290)	(180)
Proventi (oneri) finanziari	939	(721)
Risultato ante imposte	(2.351)	(901)
Risultato di periodo	(1.421)	(657)

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI / FINANZIARI

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Attività immobilizzate	119.430	123.725
Capitale investito netto	88.608	72.426
Patrimonio netto	40.131	52.173
Indebitamento finanziario netto	48.477	30.874
<i>di cui: Indebitamento finanziario ante IFRS 16</i>	<i>32.834</i>	<i>30.874</i>
<i>Debiti finanziari per leasing operativi IFRS 16</i>	<i>15.643</i>	-

AREE DI ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Settore editoriale e pubblicitario

Quotidiani e riviste

Pur in un contesto di mercato che presenta criticità, il **QN Quotidiano Nazionale**, si conferma tra i primi quotidiani italiani per copie medie giornaliere vendute in edicola (fonte ADS maggio 2019) e nelle ultime rilevazioni Audipress I/2019, il secondo giornale generalista cartaceo tra i più letti, con una media giornaliera di 1,9 milioni di lettori.

Nell'ottica di valorizzazione dei propri *brand*, nel corso del restante periodo del 2019, continueranno le iniziative e celebrazioni sul territorio per l'anniversario dei 160 anni del quotidiano *La Nazione* e dei 20 anni di *QN Quotidiano Nazionale* che coinvolgeranno i lettori, i clienti pubblicitari e *sponsors* oltre alle istituzioni locali e nazionali.

Internet e multimediale

Il sito di informazione nazionale *www.quotidiano.net* ed i correlati siti di informazione locale (inerenti alle testate *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno* ed *Il Telegrafo*), sono stati oggetto di un profondo *restyling* grafico al fine di adeguarne la fruizione alle più recenti richieste in tema di *user experience* e migliorare le *performance* dei dispositivi *mobile*.

Il costante aggiornamento dell'area tecnologica e l'ampliamento dei contenuti hanno portato riscontri positivi sulle *performance* digitali dei siti riconducibili a *Quotidiano.net*, che registrano, secondo le ultime rilevazioni di *ComScore* a maggio 2019, 18,9 milioni di *browser* unici medi mensili e 110 milioni di Pagine Viste mese.

Settore stampa per conto terzi

La capacità di stampare i formati più comuni e l'intercambiabilità degli stabilimenti di Bologna, Firenze e Loreto oltre che Milano, pongono la controllata Poligrafici Printing S.p.A. come *leader* nel centro Italia per la stampa poligrafica con la possibilità di offrire ad altri editori finestre di stampa per i loro quotidiani.

L'incremento del fatturato per la stampa conto terzi nel primo semestre del 2019 riflette i risultati delle nuove commesse per la stampa del quotidiano *Gazzetta di Parma* presso lo stabilimento di Bologna e dei quotidiani *la Repubblica* (edizione Toscana) ed *Il Tirreno* presso lo stabilimento di Campi Bisenzio.

PRINCIPALI AVVENIMENTI INTERVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2019 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE DEL GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE

In un contesto di incertezza economica e finanziaria, dove il settore editoriale manifesta ulteriori segnali di criticità, il Gruppo continua a mettere in atto interventi per l'efficientamento dei costi che possano garantire marginalità e flussi di cassa positivi.

Prosegue inoltre lo sviluppo di nuovi prodotti editoriali periodici, in aggiunta a quelli già introdotti nei periodi precedenti quali i mensili "*Salus*" e "*Itinerari*", i fascicoli tematici "*Leonardo da Vinci*" ed il settimanale "*QN Economia*", che hanno l'obiettivo di consolidare la *leadership* nei propri territori di diffusione, nonché di rafforzare la raccolta pubblicitaria nazionale e locale con nuovi prodotti editoriali verticali.

Nel settore digitale sono allo studio ulteriori arricchimenti dei contenuti di informazione, anche con il trasferimento completo di quelli dai giornali cartacei, con l'obiettivo di sviluppare un sistema di *paywall*.

Le previsioni per l'esercizio rimangono condizionate dall'andamento del settore in cui opera il Gruppo e dalle incertezze economico/politiche della nostra nazione. Dalle evidenze, ad oggi disponibili, non si prevedono andamenti di mercato significativamente diversi da quelli riscontrati nel periodo in esame. Le efficienze realizzate dal Gruppo lasciano presumere, se non si verificheranno eventi ad oggi non prevedibili, il mantenimento di una marginalità positiva, oltre alla generazione di flussi di cassa.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Relativamente alle operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali. Tali operazioni rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato tenendo conto delle caratteristiche dei servizi e dei beni oggetto della prestazione.

La Società si è dotata di una “Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate”, pubblicata sul proprio sito Internet www.monrifgroup.net, che regola le modalità e le procedure per deliberare tali tipi di operazione e che definisce le soglie di rilevanza sempre nei limiti di legge e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2018 ha rinnovato, previo parere positivo del Comitato per le operazioni con parti correlate, una delibera quadro ai sensi dell’art. 2.5.1 della “Procedura per le operazioni con parti correlate” avente ad oggetto “finanziamenti a società controllante” che prevede la concessione di un finanziamento massimo annuo di € 10 milioni a condizioni di mercato alla Monrif S.p.A..

Di tale delibera è stata data opportuna comunicazione al mercato con la pubblicazione del documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi dell’art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Al 30 giugno 2019 il finanziamento del Gruppo nei confronti della società controllante Monrif S.p.A., di cui alla delibera quadro, è pari a € 5,2 milioni (€ 5,1 milioni al 31 dicembre 2018).

Non sono intervenute nell’esercizio altre operazioni di “maggiore rilevanza” così come definite nella procedura.

GESTIONE DEI RISCHI

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell’economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico incluso il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l’andamento dei tassi per il credito ed il costo delle materie prime. La generalizzata difficoltà nell’accesso al credito ed i minori consumi si sono negativamente riflessi su molti settori di attività economica tra cui il settore dell’editoria per i tagli delle campagne pubblicitarie, per il rinvio dei lanci di nuovi prodotti e per la riduzione dei *budget* promozionali. L’attività e le strategie del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate in presenza di ulteriori criticità sull’economia reale.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo e continuità aziendale

In presenza di fattori negativi del mercato di riferimento, il Gruppo Poligrafici ha conseguito, nei primi sei mesi del 2019 una perdita a livello di risultato operativo di € 1,7 milioni ed una perdita netta di € 2,3 milioni. Il Gruppo ha pertanto proseguito le operazioni di riorganizzazione ed efficientamento della struttura al fine di consentire un recupero della redditività operativa.

Nel mese di dicembre 2018 era stato raggiunto un accordo con gli istituti finanziari per la rinegoziazione dei covenant finanziari relativi al contratto di finanziamento in pool del 2017 ridefinendo gli obiettivi dell’esercizio 2019. Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019 gli Amministratori di Poligrafici Editoriale S.p.A. hanno approvato un Piano Pluriennale di Gruppo per gli esercizi 2019-2023, che permetterà entro il 2019 la definizione dei nuovi *covenant finanziari* per gli esercizi futuri. I risultati di gestione del primo semestre 2019, come sopra descritti, sono sostanzialmente in linea alle stime del suddetto Piano. Sulla base comunque degli interventi previsti ed i dati attesi per l’esercizio 2019 e la capacità di rispettare i nuovi parametri finanziari, previsti negli accordi di finanziamenti, il bilancio semestrale del Gruppo Poligrafici Editoriale al 30 giugno 2019 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di attuare operazioni di natura speculativa. L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera.

Le azioni intraprese per il contenimento dei costi, evidenziate nella relazione alla gestione, consentiranno il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e generazione di risorse per far fronte ai fabbisogni delle nuove scadenze dei debiti finanziari.

Tuttavia, ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa, nonché comportare possibili criticità circa il rispetto dei parametri finanziari previsti dal nuovo accordo con gli istituti finanziari.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Operando esclusivamente nell'area euro, il Gruppo non è esposto ad alcun rischio finanziario connesso alla fluttuazione dei cambi.

Il Gruppo Poligrafici utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile senza ricorso a strumenti di copertura.

Variazioni dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni degli oneri finanziari ed avere impatto sui risultati economici. Un ipotetico incremento o decremento del 10% dei tassi medi applicati, a titolo esemplificativo dal 4% al 4,4% o al 3,6%, avrebbe portato un effetto a conto economico, nel primo semestre del 2019, di +/- 69 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, e di +/- 54 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, nello stesso periodo dell'precedente.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, ha mantenuto un adeguato numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche in momenti di maggior tensione.

Rischi connessi alla politica ambientale

I prodotti e le attività del Gruppo Poligrafici non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale.

Rischio di credito

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale e da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale tali crediti sono in parte coperti da garanzie fideiussorie e pertanto con rischi limitati. Relativamente al settore pubblicitario la politica del Gruppo è impostata sulla verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2019 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte di EY S.p.A..

NOTIZIE IN ORDINE ALLE AZIONI

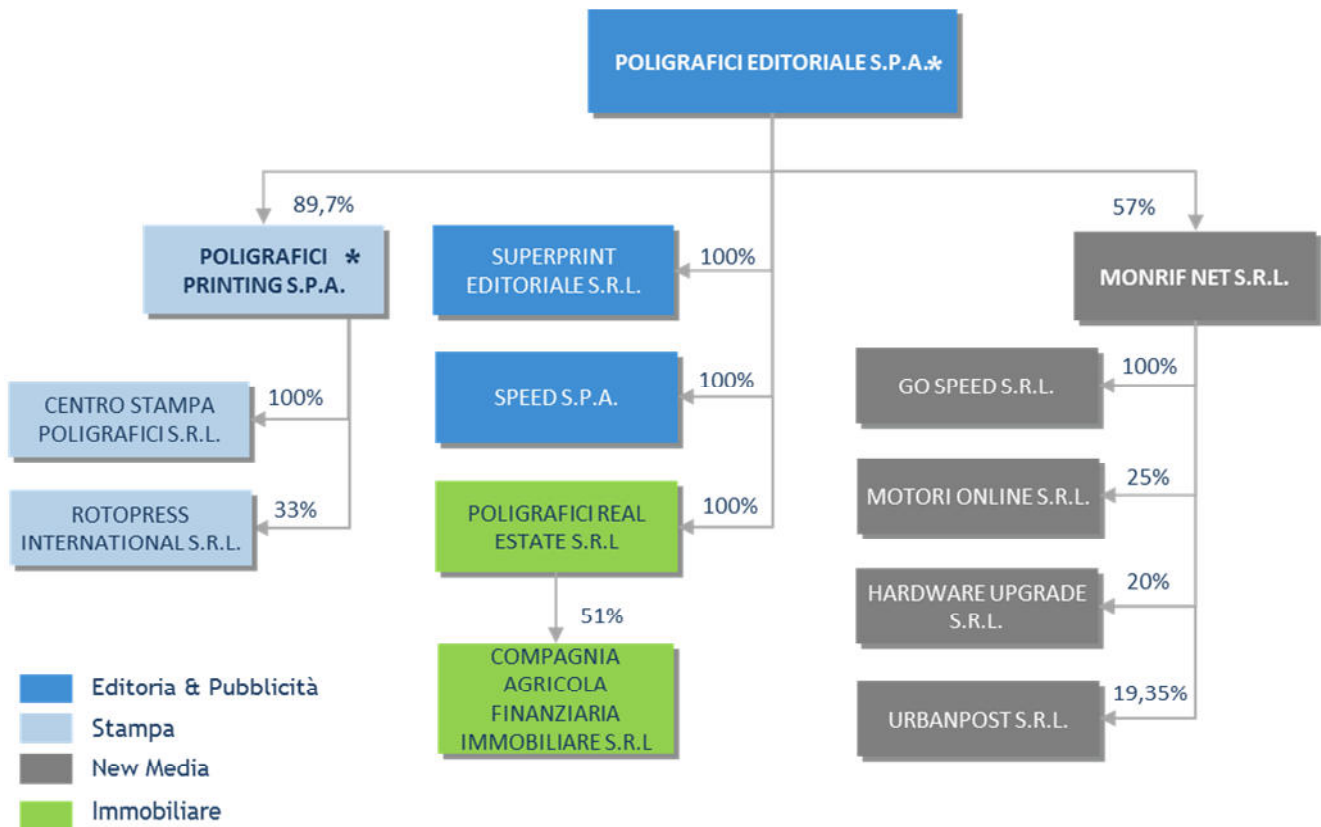
Nel 2019 la Società non ha in essere piani di acquisto di azioni proprie e di azioni della controllante Monrif S.p.A.. Nella tabella che segue sono riepilogate le movimentazioni del periodo e le giacenze al 30 giugno 2019.

Società	Rimanenze iniziali		Variazioni		Rimanenze finali		% sul capitale
	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	
Poligrafici Editoriale S.p.A.	5.663.920	4.612.708	-	-	5.663.920	4.612.708	4,29%
Monrif S.p.A. (*)	2.668.880	400.332	-	-	2.668.880	403.001	1,78%

(*) valutazione al fair value al 30 giugno 2019

La Società ha iscritto, ai sensi dei principi IAS/IFRS, i valori delle azioni proprie in diminuzione del patrimonio netto ed i valori delle azioni della controllante nell'attivo corrente. I suddetti acquisti sono stati effettuati fino al 31 marzo 2014 attingendo dalla riserva da sovrapprezzo azioni.

IL GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE AL 30 GIUGNO 2019



* società quotata

Dettaglio società >15%

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Note	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.	56.860	44.335
Investimenti immobiliari	2.	5.552	5.984
Attività immateriali	3.	19.733	19.878
Partecipazioni:	4.		
- in società collegate		2.319	2.319
- in altre società		2.848	2.845
Attività finanziarie non correnti	5.	3.234	3.629
Attività per imposte differite	6.	7.559	7.512
Totale attività non correnti		98.105	86.502
Attività correnti			
Rimanenze	7.	1.983	1.095
Crediti commerciali	8.	28.095	30.455
Crediti finanziari e crediti diversi	9.	14.065	13.668
Azioni della controllante	10.	400	400
Crediti per imposte correnti	11.	2.079	1.696
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.	8.798	11.391
Totale attività correnti		55.420	58.705
Totale attività		153.525	145.207

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Note	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Patrimonio netto			
Capitale sociale	13.	32.847	32.847
Riserve	14.	10.826	21.528
Utili (perdite) a nuovo	15.	(18.580)	(26.841)
Interessi delle minoranze	16.	5.725	5.770
Totale patrimonio netto		30.818	33.304
Passività non correnti			
Debiti finanziari	17.	8.404	10.591
Fondo rischi ed oneri	18.	5.323	5.595
Debiti diversi		223	118
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	19.	22.405	22.335
Debiti per locazioni finanziarie	20.	11.973	62
Debiti per imposte differite	21.	528	528
Totale passività non correnti		48.856	39.229
Passività correnti			
Debiti commerciali	22.	14.917	14.903
Altri debiti correnti	23.	22.171	23.734
Debiti finanziari	17.	34.350	33.519
Debiti per locazioni finanziarie	20.	2.229	424
Debiti per imposte correnti	24.	184	94
Totale passività correnti		73.851	72.674
Totale passività		122.707	111.903
Totale passività e patrimonio netto		153.525	145.207

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale finanziaria semestrale consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio.

CONTO ECONOMICO SEMESTRALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	1° sem. 2019	1° sem. 2018
Ricavi	25.	73.417	75.950
Altri ricavi	26.	2.720	2.606
Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione		16	3
Totale ricavi		76.153	78.559
Consumi di materie prime ed altri	27.	7.258	6.734
Costi del lavoro	28.	30.651	29.860
Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni	29.	3.788	2.577
Svalutazione crediti		550	472
Altri costi operativi	30.	35.641	37.548
Totale costi		77.888	77.191
Risultato operativo		(1.735)	1.368
Proventi finanziari		146	197
Oneri finanziari		(1.028)	(908)
Totale proventi (oneri) finanziari	31.	(882)	(711)
Utile (perdita) prima delle imposte		(2.617)	657
Imposte correnti e differite sul reddito	32.	(339)	339
Utile (perdita) del periodo delle attività di funzionamento		(2.278)	318
Utile (perdita) delle minoranze	16.	163	65
Totale utile (perdita) del Gruppo		(2.441)	253
Risultato base e diluito per azione	33.	0,0193	0,00200

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico semestrale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SEMESTRALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	1° sem. 2019	1° sem. 2018
Utile (perdita) delle attività di funzionamento (A)	(2.278)	318
Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C+D)	(2.278)	318
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	(2.441)	253
Azionisti di minoranza	163	65

RENDICONTO FINANZIARIO SEMESTRALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	1° sem. 2018	1° sem. 2019
ATTIVITÀ OPERATIVA:			
Risultato prima delle imposte		657	(2.617)
Rettifiche per costi e ricavi non monetari			
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini delle immobilizzazioni		2.577	3.788
Incremento (decremento) del TFR		142	70
Incremento (decremento) dei Fondi per Rischi ed Oneri		(382)	(421)
Proventi finanziari		(197)	(146)
Oneri finanziari		908	789
Effetti attualizzativi (up-front)		42	42
(Plusvalenze) e minusvalenze da cessione immobilizzazioni		(15)	(89)
Variazioni nel capitale circolante			
(Incremento) decremento delle Rimanenze		519	(888)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali		3.195	2.360
Incremento (decremento) dei debiti commerciali		(1.109)	14
Variazione delle altre passività o attività operative		(2.894)	(1.518)
Imposte sul reddito pagate		(2)	(1)
Flussi di cassa originati all'attività operativa (A)		3.441	1.383
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:			
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali		68	168
Incassi dalla vendita di altre partecipazioni di minoranza		9	-
Acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali		(764)	(624)
Acquisizione di altre partecipazioni di minoranza		(2)	(3)
Interessi attivi incassati		14	39
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di investimento (B)		(675)	(420)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:			
Incassi da finanziamenti		1	313
Rimborso di finanziamenti		(858)	(1.877)
Pagamenti per passività per leasing		(1.282)	(1.714)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza			(208)
Interessi pagati		(908)	(550)
Variazioni crediti finanziari verso controllante		230	1
Variazioni dei debiti verso banche		(251)	478
Variazioni di altri debiti finanziari		-	1
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di finanziamento (C)		(3.068)	(3.556)
Flussi di cassa originati (assorbiti) nell'esercizio (D=A+B+C)		(302)	(2.593)
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI AD INIZIO ESERCIZIO (E)		10.165	11.391
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI A FINE ESERCIZIO (G=D+E+F)		9.863	8.798

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) del Gruppo	Utile (perdita) delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	15	15	15	16	
Valore al 1° gennaio 2019	34.320	(1.473)	8.204	1.510	-	12.458	(644)	2.710	(30.092)	541	5.770	33.304
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(10.702)	-	-	10.702	(2.441)	163	(2.278)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	-	(10.702)	-	-	10.702	(2.441)	163	(2.278)
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	541	(541)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(208)	(208)
Valore al 30 giugno 2019	34.320	(1.473)	8.204	1.510	-	1.756	(644)	2.710	(18.849)	(2.441)	5.725	30.818

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) del Gruppo	Utile (perdita) delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	15	15	15	16	
Valore al 1° gennaio 2018	34.320	(1.473)	8.204	1.510	8	12.930	(744)	2.710	(27.662)	(2.910)	5.374	32.267
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	253	65	318
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	253	65	318
Effetti prima applicazione IFRS 9	-	-	-	-	(8)	-	-	-	8	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	78	-	-	78
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.910)	2.910	-	-
Valore al 30 giugno 2018	34.320	(1.473)	8.204	1.510	-	12.930	(744)	2.710	(30.486)	253	5.439	32.663

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	di cui parti correlate	al 31.12.2018	di cui parti correlate
Attività				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	56.860	1.495	44.335	-
Investimenti immobiliari	5.552	-	5.984	-
Attività immateriali	19.733	-	19.878	-
Partecipazioni:				
- in società collegate	2.319	-	2.319	-
- in altre società	2.848	-	2.845	-
Attività finanziarie non correnti	3.234	1.412	3.629	1.718
Attività per imposte differite	7.559	-	7.512	-
Totale attività non correnti	98.105	2.907	86.502	1.718
Attività correnti				
Rimanenze	1.983	-	1.095	-
Crediti commerciali	28.095	12.477	30.455	11.556
Crediti finanziari e crediti diversi	14.065	-	13.668	-
Azioni della controllante	400	400	400	400
Crediti per imposte correnti	2.079	2.050	1.696	1.647
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.798	-	11.391	-
Totale attività correnti	55.420	14.927	58.705	13.603
Totale attività	153.525		145.207	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	di cui parti correlate	al 31.12.2018	di cui parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	32.847	-	32.847	-
Riserve	10.826	-	21.528	-
Utili (perdite) a nuovo	(18.580)	-	(26.841)	-
Interessenze delle minoranze	5.725	-	5.770	-
Totale patrimonio netto	30.818	-	33.304	-
Passività non correnti				
Debiti finanziari	8.404	-	10.591	-
Fondo rischi ed oneri	5.323	-	5.595	-
Debiti diversi	223	-	118	-
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	22.405	-	22.335	-
Debiti per locazioni finanziarie	11.973	1.335	62	-
Imposte differite	528	-	528	-
Totale passività non correnti	48.856	1.335	39.229	-
Passività correnti				
Debiti commerciali	14.917	1.491	14.903	1.446
Altri debiti correnti	22.171	-	23.734	-
Debiti finanziari	34.350	47	33.519	47
Debiti per locazioni finanziarie	2.229	107	424	-
Debiti per imposte correnti	184	-	94	-
Totale passività correnti	73.851	1.645	72.674	1.493
Totale passività	122.707	2.980	111.903	1.493
Totale passività e patrimonio netto	153.525		145.207	

CONTO ECONOMICO SEMESTRALE CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	1° sem. 2019	di cui parti correlate	1° sem. 2018	di cui parti correlate
Ricavi	73.417	(58)	75.950	82
Altri ricavi	2.720	1.038	2.606	906
Variazione rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavoraz.	16	-	3	-
Totale ricavi	76.153	980	78.559	988
Consumi di materie prime ed altri	7.258	-	6.734	99
Costi del lavoro	30.651	23	29.860	8
Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizz.	3.788	-	2.577	-
Svalutazione crediti	550	-	472	-
Altri costi operativi	35.641	1.712	37.548	1.774
Totale costi	77.888	1.735	77.191	1.881
Risultato operativo	(1.735)	(755)	1.368	-
Proventi finanziari	146	123	197	183
Oneri finanziari	(1.028)	(27)	(908)	-
Totale proventi (oneri) finanziari	(882)	96	(711)	183
Utile (perdita) prima delle imposte	(2.617)	(659)	657	-
Imposte correnti e differite sul reddito	(339)	-	339	-
Utile (perdita) del periodo	(2.278)	(659)	318	-
Utile (perdita) delle minoranze	163	-	65	-
Totale utile (perdita) del Gruppo	(2.441)		253	

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO

Informazioni societarie

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato di Poligrafici Editoriale S.p.A. e sue controllate (di seguito anche "Gruppo" o "Gruppo Poligrafici") al 30 giugno 2019 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 30 luglio 2019.

Il Gruppo, controllato dalla società Monrif S.p.A., opera in diversi campi:

- quotidiani: con le testate *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno*, *Il Telegrafo*;
- periodici: con *Cavallo Magazine*, *Enigmistica*;
- pubblicità: con la concessionaria Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.;
- stampa: con la società CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l., controllata dalla Poligrafici Printing S.p.A. e con la società collegata Rotopress International S.r.l.;
- *new media*: con le società Monrif Net S.r.l. e Go SPEED S.r.l.;
- immobiliare: con le società Poligrafici Real Estate S.r.l. e CAFI S.r.l..

La testata *il Resto del Carlino* è il primo quotidiano in Emilia Romagna, Marche e Veneto meridionale, *La Nazione* è la testata *leader* in Toscana, Umbria e parte della Liguria, infine *Il Giorno* è distribuito in Lombardia e nei principali capoluoghi del nord e centro Italia. Tutte le 40 edizioni delle suddette testate sono distribuite con *QN Quotidiano Nazionale* che costituisce il fascicolo di informazione nazionale e con il *QS Quotidiano Sportivo*, giornale di informazione sportiva nazionale e locale.

Nell'allegato G è fornita l'informativa di settore.

Stagionalità

I ricavi pubblicitari del Gruppo sono soggetti a fenomeni di stagionalità con un rallentamento nei mesi estivi di luglio ed agosto. Pertanto, i valori del fatturato pubblicitario del primo semestre non possono essere considerati rappresentativi dell'intero esercizio. Questa informativa è fornita per consentire una migliore comprensione dei risultati, tuttavia il management ha concluso che la operatività del Gruppo non rappresenta un'"attività altamente stagionale" come previsto dallo IAS 34.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea. Con IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34–Bilanci Intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019 rilevanti per il Gruppo".

Si segnala, inoltre, che il bilancio semestrale consolidato abbreviato non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 31 dicembre 2018.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Continuità aziendale

In presenza di fattori negativi del mercato di riferimento, il Gruppo Poligrafici ha conseguito, nei primi sei mesi del 2019 una perdita a livello di risultato operativo di € 1,7 milioni ed una perdita netta di € 2,3 milioni. Il Gruppo ha pertanto proseguito le operazioni di riorganizzazione ed efficientamento della struttura al fine di consentire un recupero della redditività operativa.

Nel mese di dicembre 2018 era stato raggiunto un accordo con gli istituti finanziari per la rinegoziazione dei covenant finanziari relativi al contratto di finanziamento in pool del 2017 ridefinendo

gli obiettivi dell'esercizio 2019. Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019 gli Amministratori di Poligrafici Editoriale S.p.A. hanno approvato un Piano Pluriennale di Gruppo per gli esercizi 2019-2023, che permetterà entro il 2019 la definizione dei nuovi *covenant finanziari* per gli esercizi futuri. Sulla base degli interventi previsti ed i dati attesi per l'esercizio 2019 e la capacità di rispettare i nuovi parametri finanziari previsti negli accordi di finanziamenti, a meno di significativi scostamenti dei risultati rispetto a quanto riflesso nel *budget* 2019, il bilancio semestrale del Gruppo Poligrafici Editoriale al 30 giugno 2019 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019:

- Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016) che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 utilizzando il metodo di adozione retrospettivo modificato con la data di applicazione iniziale al 1° gennaio 2019 iscrivendo quindi l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti determinati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione.

(in migliaia di euro)	Impatti alla data di transizione (01.01.2019)
ASSETS	
Attività non correnti	
<i>Diritto d'uso fabbricati</i>	14.922
<i>Diritto d'uso autoveicoli</i>	252
Totale	15.174

PASSIVITA'

Passività non-correnti

Passività finanziarie per lease non-correnti 13.004

Passività correnti

Passività finanziarie per lease correnti 2.170

Totale 15.174

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5 (a) in relazione agli *short-term lease* per tutte le classi di attività.

Parimenti, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5 (b) per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano Euro 5.000 quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, il Gruppo ha applicato i seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* sono stati iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term*, alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- Il Gruppo ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un *lease* che hanno come attività sottostante un bene immateriale.
- *Lease term*:
il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di *lease*, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.
- Definizione dell'*incremental borrowing rate*:
Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumento dello specifico *Credit spread* del Gruppo.

Di seguito sono riportati i valori delle attività per il diritto d'uso del Gruppo e le passività di *leasing* con le relative movimentazioni avvenute nel periodo:

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Automezzi	Totale	Passività per contratti di locazione
al 1° Gennaio 2019	14.922	252	15.174	15.174
Incrementi	-	17	17	17
Ammortamenti	(1.164)	(39)	(1.203)	-
Interessi passivi				
Pagamenti	-	-	-	(1.074)
al 30 giugno 2019	13.758	230	13.988	14.117
Interessi passivi				234

Riconciliazione con gli impegni per lease

La tabella che segue fornisce gli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio.

(in migliaia di euro)	al 1° gennaio 2019
Passività finanziaria non attualizzata per i lease	17.240
Effetto di attualizzazione	2.066
Passività finanziaria per i lease	15.174

- **IFRIC Interpretazione 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito**

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- Come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali;
- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza. Il Gruppo applica un significativo giudizio nell'individuare le incertezze sui trattamenti fiscali delle imposte sul reddito.

Al momento dell'adozione dell'interpretazione, il Gruppo non ha rilevato la sussistenza di posizioni fiscali incerte e pertanto, non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del gruppo.

- **Modifiche all'IFRS 9: *Prepayments Features with Negative Compensation***

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al *fair value* nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la

parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

- **Modifiche allo IAS 19: *Plan Amendment, Curtailment or Settlement*.**

Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento. Un'entità è tenuta, inoltre, a determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato in quanto il Gruppo, nel periodo di riferimento, non ha registrato alcuna modifica, riduzione o regolamento dei piani.

Miglioramenti annuali 2015-2017 Cycle

IFRS 3 *Business Combination*

Le modifiche chiariscono che, quando un'entità ottiene il controllo di un *business* che è una *joint operation*, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (*business combination*) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rimisurazione al *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della *joint operation*. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'interessenza precedentemente detenuta nella *joint operation*.

Il Gruppo applica tali modifiche alle *business combinations* per cui la data di acquisizione coincide o è successiva al primo esercizio a partire dal 1° gennaio 2019, con l'applicazione anticipata consentita.

Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non si è verificata nessuna aggregazione aziendale in cui si è ottenuto il controllo congiunto.

IFRS 11 *Joint Arrangements*

Una entità che partecipa in una *joint operation*, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della *joint operation* nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un *business* come definito nell'IFRS 3.

Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale *joint operation* non sono rimisurate. Un'entità applica tali modifiche alle operazioni nelle quali detiene il controllo congiunto a partire dall'inizio dell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2019 o successivamente, con l'applicazione anticipata consentita.

Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non si è verificata nessuna aggregazione aziendale in cui si è ottenuto il controllo congiunto.

IAS 12 *Income Taxes*

Le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito derivanti dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo

esercizio. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti, il Gruppo non ha registrato alcun impatto derivante da tali modifiche sul proprio bilancio consolidato.

IAS 23 Borrowing Costs

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate.

Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti, il Gruppo non ha registrato alcun impatto derivante da tali modifiche sul proprio bilancio consolidato.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2019

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").
L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).
Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono alcun effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)**". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di *business* ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un *business* solitamente produce un *output*, la presenza di un *output* non è strettamente necessaria per individuare in *business* in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di *business*, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un *input* e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare *output*. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare *output*" con "capacità di contribuire alla creazione di *output*" per chiarire che un *business* può esistere anche senza la presenza di tutti gli *input* e processi necessari per creare un *output*.
L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale per l'entità, per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per

identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data.

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”**. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di *“obscured information”* accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è *“obscured”* qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 29 marzo 2018 lo IASB ha emesso il documento **“Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”** contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale dei principi contabili internazionali volte a recepire il nuovo framework di riferimento degli IFRS (c.d. Conceptual Framework for Financial Reporting) emesso dallo IASB nella stessa data. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo, 1 gennaio 2020.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati che saranno consuntivati potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti ed imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie (Avviamento, Immobilizzazioni Materiali e Immateriali)

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

Imposte

Il carico fiscale nei periodi intermedi è determinato utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile al reddito totale annuo atteso, cioè la miglior stima della media dell'aliquota fiscale annuale attesa applicata al risultato ante imposte del periodo intermedio.

Altre (Accantonamenti per rischi e oneri, per rischi sui crediti, ricavi)

Gli accantonamenti ai fondi rischi si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

Il processo di rilevazione dei ricavi del Gruppo è strutturato come segue:

- I ricavi diffusionali dei prodotti editoriali sono stati iscritti al prezzo effettivamente pagato dall'acquirente finale, al lordo di tutti gli aggi corrisposti ai distributori ed agli edicolanti. Il valore di tali aggi è stato rilevato separatamente come costo di distribuzione. Gli Amministratori ritengono infatti, dall'esame dei rapporti in essere con i distributori e le edicole, che ricorra per questi la fattispecie del "*principal vs agent*", prevista dal nuovo principio IFRS 15. In particolare, i distributori e le edicole si qualificerebbero come "*agent*" dell'Editore, il quale, pertanto, soddisfacendo le obbligazioni di fare previste dal contratto per conto proprio ("*principal*"), rileva: i) come ricavo, l'importo lordo del corrispettivo cui si aspetta di avere diritto in cambio dei beni trasferiti e ii) come costo, l'aggio riconosciuto ai distributori ed alle edicole a fronte del servizio reso.
- I ricavi pubblicitari relativi alle concessioni gestite per conto di editori terzi, sono esposti al netto del costo acquisto spazi precedentemente iscritto nei costi operativi. In questo caso, infatti, gli Amministratori ritengono che sussistano le condizioni previste dal principio contabile per qualificare il Gruppo come "*agent*" degli editori terzi e prevedere, pertanto, una rappresentazione dei ricavi a valori netti, al fine di evidenziare il solo margine di intermediazione di spettanza del Gruppo.

I processi di stima e le assunzioni sono state mantenute in continuità con quelle utilizzate per la predisposizione del bilancio annuale. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rinvia alla sezione Uso di stime del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Poligrafici comprende i prospetti contabili al 30 giugno 2019, predisposti dalla Capogruppo e da tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dall'IFRS 10 – Bilancio consolidato. Tale controllo esiste quando un'impresa è in grado di esercitarlo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Società controllate, consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Le società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

	% di possesso sul Capitale sociale	
	diretto	indiretto
C.A.F.I. S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 780.000	-	51,00
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. – Campi Bisenzio (FI) – Cap. soc. € 11.370.000	-	89,67
Monrif Net S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 300.000	57,00	-
Go Speed S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 94.860	-	57,00
Poligrafici Printing S.p.A. – Bologna – Cap. soc. € 18.403.064	89,67	-
Poligrafici Real Estate S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 18.000.000	100,00	-
Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. – Bologna – Cap. soc. € 4.106.496	100,00	-
Superprint Editoriale S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 1.800.000	100,00	-

Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto

Le società valutate con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

	% di possesso sul Capitale sociale	
	diretto	indiretto
Hardware Upgrade S.r.l. – Luino (VA) – Cap. soc. € 20.000		20,00
Motorionline S.r.l. – Milano – Cap. soc. € 10.000		25,00
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN) – Cap. soc. € 2.700.000		33,00

Rispetto al 31 dicembre 2018 non sono presenti variazioni dell'area di consolidamento.

Rispetto al 30 giugno 2018 la variazione riguarda la fusione per incorporazione della società Editrice il Giorno S.r.l. nella controllante Poligrafici Editoriale S.p.A., senza impatti nel bilancio consolidato.

Per il Gruppo Poligrafici Editoriale la società Rotopress International S.r.l. è considerata collegata in quanto la stessa risulta sotto il controllo di un'altra entità e il Gruppo non ingerisce nella gestione.

NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

(in migliaia di euro)	30.06.2019	31.12.2018
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	42.604	41.582
Immobili, impianti e macchinari in <i>leasing</i> finanziario	101	2.699
Impatto conseguente all'applicazione IFRS 16	13.989	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	166	54
Totale	56.860	44.335

Gli immobili, impianti e macchinari, rispetto al 31 dicembre 2018, aumentano di 12.525 migliaia di euro principalmente per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Per un maggior dettaglio delle movimentazioni rinviamo agli allegati A-B-C.

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari: il debito finanziario residuo al 30 giugno 2019 ammonta a 1.762 migliaia di euro.

Relativamente alla valutazione degli *assets* del settore stampa, coincidente col sub-consolidato della controllata Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito anche "Gruppo Poligrafici Printing"), gli Amministratori avevano predisposto al 31 dicembre 2018 un *impairment test* della CGU stampa dal quale non era stata rilevata alcuna criticità. Alla luce dei risultati del primo semestre 2019 del Gruppo Poligrafici Printing, che ha registrato trend positivi in linea con quanto previsto dal Piano Pluriennale di Gruppo, non si è reso necessario effettuare un nuovo *impairment test*.

2. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali. Rispetto al 31 dicembre 2018 si riducono principalmente per effetto degli ammortamenti (allegato D). Il *fair value* degli investimenti immobiliari è pari a circa 15 milioni di euro. Tale valore è supportato da perizie predisposte da professionisti indipendenti.

3. Attività immateriali

Le attività immateriali sono diminuite di 145 migliaia di euro, per l'effetto combinato di ammortamenti di periodo ed acquisti di licenze e software, come mostra l'allegato E.

Avviamenti e Testate

La voce "avviamento", indicata nell'allegato E, si riferisce: i) per Euro 8.856 migliaia alla differenza emersa in sede di primo consolidamento tra il valore di carico della partecipazione nella controllata Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. ("Speed") ed il patrimonio netto della stessa e ii) per Euro 557 migliaia all'eccedenza del costo di acquisto della partecipazione nella controllata Go Speed S.r.l. ("Go Speed") rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del *fair value* delle relative attività e passività al momento dell'acquisizione del controllo della stessa.

Si evidenzia che i valori relativi all'avviamento Speed ed alla testata *Il Giorno* si riferiscono ad operazioni di aggregazione aziendale avvenute in esercizi antecedenti a quello di adozione da parte del Gruppo dei principi contabili internazionali e non rieste in base ai nuovi principi in sede di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1.

***Impairment test* settore editoriale – pubblicitario**

Gli avviamenti e la testata, in conformità a quanto disposto dai principi IAS/IFRS, non vengono ammortizzati, ma sottoposti almeno annualmente a *test* di *impairment*, secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso delle

stesse mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la *cash generating unit* a cui queste sono state allocate. Gli avviamenti relativi alle controllate Speed e Go Speed ed il maggior valore attribuito alla testata *Il Giorno* sono stati allocati alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale – pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti dalle relative attività sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale – pubblicitario considerato nel suo complesso.

Per la *cash generating unit*, identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2019-2023) del Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, ed approvato in data 14 marzo 2019 dal Consiglio di Amministrazione di Poligrafici Editoriale S.p.A., ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla.

Il test effettuato al 31 dicembre 2018 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2019), ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto del solo settore editoriale – pubblicitario di complessivi 23,5 milioni di euro, determinato in modo coerente ai flussi di cassa presi a riferimento, emerge dalle risultanze del test, un *enterprise value* del settore pari a 50 milioni di euro. In considerazione dei risultati attesi per il secondo semestre 2019, aggiornati sulla base dei risultati conseguiti e delle aspettative per i prossimi mesi, gli Amministratori ritengono sostanzialmente confermate le previsioni del suddetto piano pluriennale, ritenendo non sussistenti degli indicatori di possibili perdite di valore rispetto ai risultati della valutazione effettuata con riferimento al 31 dicembre 2018 e pertanto non hanno provveduto ad effettuare un nuovo *impairment test*.

Gli Amministratori hanno inoltre verificato che dal confronto tra il Patrimonio Netto di Gruppo e la capitalizzazione di borsa calcolata sulla base della capitalizzazione media del titolo (sia con riferimento all'ultimo semestre che all'ultimo anno) la Capitalizzazione stessa risulta superiore al Patrimonio Netto di Gruppo.

4. Partecipazioni

Nel periodo in esame vi sono state movimentazioni poco significative, come si evidenzia nell'allegato F.

5. Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a 3.234 migliaia di euro, sono composte da depositi cauzionali per 1.822 migliaia di euro e dal valore attuale della quota avente scadenza oltre l'esercizio successivo dei crediti finanziari vantati dal Gruppo nei confronti della collegata Rotopress International S.r.l., per 1.412 migliaia di euro.

Il credito nei confronti della Rotopress International S.r.l. si riferisce alla quota non incassata del prezzo di cessione a quest'ultima della controllata GEP.

Tale credito prevede un rimborso integrale entro il 30 settembre 2022 mediante 52 rate mensili a partire dal 30 giugno 2018.

La quota avente scadenza entro i successivi 12 mesi, pari a complessivi 773 migliaia di euro, è iscritta tra i crediti finanziari correnti verso società collegate (nota 9).

6. Attività per imposte differite

La voce, pari a 7.559 migliaia di euro (7.512 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), accoglie imposte differite attive relative a differenze temporanee che si riverseranno con probabilità negli esercizi successivi.

Il recupero di tale attività è subordinato alla disponibilità nel corso dei prossimi esercizi di un flusso di

redditi imponibili sufficienti a generare un onere fiscale teorico tale da assorbire le perdite pregresse. Tali crediti, che includono principalmente gli effetti degli accantonamenti ai fondi rischi con deducibilità differita e delle plusvalenze elise nel bilancio consolidato, sono ritenuti recuperabili in considerazione dei risultati positivi attesi dal piano industriale del Gruppo Poligrafici Editoriale, richiamato in precedenza.

Tali valori sono ritenuti recuperabili dagli Amministratori nell'ambito dei rapporti di consolidato fiscale ed in considerazione dei risultati positivi attesi dal Piano Industriale del Gruppo, coerente con quello utilizzato ai fini dei test di *impairment* descritto nel precedente paragrafo.

ATTIVITÀ CORRENTI

7. Rimanenze

Al 30 giugno 2019 le rimanenze erano così costituite:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Materie prime	1.967	1.095
Prodotti finiti	16	-
Totale	1.983	1.095

L'incremento delle rimanenze di materie prime è legato principalmente all'aumento dei prezzi di acquisto della carta e alle ordinarie fluttuazioni di periodo.

8. Crediti commerciali

L'ammontare dei crediti commerciali e diversi è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	30.06.2019	31.12.2018
Crediti verso clienti	36.828	39.404
Crediti verso Monrif S.p.A.	50	59
Crediti verso società collegate	569	314
Crediti verso società correlate	380	469
Crediti commerciali	37.827	40.246
(Fondo svalutazione crediti)	(9.732)	(9.791)
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti	28.095	30.455

La riduzione della voce "crediti verso clienti" è correlata alla flessione del volume di affari. I crediti commerciali hanno una scadenza media compresa tra 60 e 90 giorni.

Al 30 giugno 2019 i crediti commerciali non scaduti e scaduti sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Crediti commerciali non scaduti	20.175	21.963
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	3.289	3.548
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	1.664	1.599
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	800	1.051
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	623	665
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni	11.276	11.420
Totale	37.827	40.246

Fondo svalutazione crediti

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Fondo svalutazione crediti commerciali	9.732	9.791
Fondo svalutazione crediti diversi	582	517
Totale	10.314	10.308

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è risultata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Valore contabile di apertura	10.308	10.183
Accantonamenti	551	1.406
Utilizzi	(545)	(1.281)
Valore contabile di chiusura	10.314	10.308

Al fine di determinare il fondo svalutazione crediti il Gruppo applica quanto disposto dall'IFRS 9 in tema di "expected credit loss" ovvero "ECL" in base al modello semplificato. Secondo tale criterio per i crediti commerciali ritenuti dalla direzione aziendale individualmente significativi e per cui si dispone di informazioni più puntuali sull'incremento significativo del rischio di credito, all'interno del modello semplificato, è stato applicato un approccio analitico.

9. Crediti finanziari e crediti diversi

(in migliaia di euro)	30.06.2019	31.12.2018
Crediti finanziari verso Monrif S.p.A.	5.172	5.082
Crediti finanziari verso società collegate	773	764
Crediti finanziari	5.945	5.846
Crediti per IVA di Gruppo verso Monrif S.p.A.	4.513	4.847
Ratei e risconti attivi	883	370
Crediti per imposte e tasse	196	196
Anticipi a fornitori	295	325
Crediti per insolvenze	156	171
Altri crediti diversi	2.659	2.430
(Fondo svalutazione crediti diversi)	(582)	(517)
Crediti diversi	8.120	7.822
Totale	14.065	13.668

Il credito finanziario verso la società controllante Monrif S.p.A. è fruttifero di interessi calcolati ai tassi correnti di mercato.

Il credito finanziario verso società collegate, come già indicato nella nota 5, si riferisce alla cessione della ex controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. e comprende anche 32 migliaia di euro di interessi maturati nel periodo.

10. Azioni della controllante

La Società ha in portafoglio n. 2.668.880 azioni della controllante Monrif S.p.A.

Nel primo semestre 2019 non sono state acquistate ulteriori azioni della controllante rispetto a quelle in carico al termine del precedente esercizio.

11. Crediti per imposte correnti

Ammontano a 2.079 migliaia di euro e rappresentano, principalmente, il credito verso la società controllante Monrif S.p.A. per IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale. Gli Amministratori ritengono che questi benefici saranno realizzati in considerazione dei risultati attesi futuri delle società del Gruppo aderenti a tale consolidato fiscale e del riporto temporalmente illimitato delle perdite fiscali.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 8.798 migliaia di euro. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo e maturano interessi a tassi propri del breve termine. Le linee di credito disponibili presso banche ma non utilizzate al 30 giugno 2019, ammontano a 4,7 milioni di euro.

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione del patrimonio netto è stata evidenziata nei prospetti di bilancio.

13. Capitale sociale

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A., pari a 34.320.000 euro, è costituito da nr. 132.000.000 di azioni dal valore nominale di euro 0,26 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni. In applicazione allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie possedute è stato portato in diminuzione del capitale sociale; mentre la differenza con il valore di acquisto è stata portata in riduzione della riserva sovrapprezzo azioni.

Per il 2019 non sono in essere piani di acquisto di azioni proprie.

14. Riserve

La tabella che segue mostra il dettaglio delle riserve:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Riserva legale	8.204	8.204
Azioni della controllante	1.510	1.510
Riserva rimisurazione piani dipendenti a benefici definiti IAS 19	(644)	(644)
Sovrapprezzo azioni	1.756	12.458
Totale	10.826	21.528

La movimentazione è dettagliata nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

15. Utili (perdite) a nuovo

La voce comprende i risultati degli esercizi precedenti non accantonati a riserve di utili e/o distribuiti agli Azionisti, le riserve per le rettifiche IAS derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS e il risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo.

16. Interessi delle minoranze

Le interessenze delle minoranze contabilizzano la quota dei terzi relativa alle seguenti partecipazioni:

- Gruppo Poligrafici Printing, detenuto dalla Capogruppo all'89,67%;
- Monrif Net S.r.l. e relative controllate, detenuta dalla Capogruppo al 57%;
- C.A.F.I. S.r.l., detenuta dalla società Poligrafici Real Estate S.r.l. al 51%.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

17. Debiti finanziari

I debiti finanziari sono così composti:

Debiti finanziari non correnti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Finanziamenti a lungo termine	8.640	10.869
Effetti costo ammortizzato	(236)	(278)
Totale	8.404	10.591

La riduzione dei debiti è dovuta in parte al pagamento delle rate in scadenza e in parte alla riclassifica a breve termine delle quote capitale in scadenza entro i 12 mesi.

Le scadenze dei debiti finanziari oltre l'anno sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Da 12 a 24 mesi	2.880	3.669
Da 25 a 36 mesi	2.880	2.880
Da 37 a 48 mesi	2.880	2.880
Da 49 a 60 mesi	-	1.440
Totale	8.640	10.869

Debiti finanziari correnti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Debiti verso banche	29.577	29.099
Quota a breve termine dei prestiti e dei mutui	4.556	4.204
Debiti verso soci per finanziamenti	170	169
Debiti finanziari verso società controllanti	47	47
Totale	34.350	33.519

I finanziamenti bancari sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Situazione al 30.06.2019			Situazione al 31.12.2018		
	Totale	Quota a breve	Quota a lungo	Totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	13.282	4.642	8.640	15.159	4.290	10.869
Effetti costo ammortizzato	(322)	(86)	(236)	(364)	(86)	(278)
	12.960	4.556	8.404	14.795	4.204	10.591
Saldi passivi di conto corrente	29.577	29.577	-	29.099	29.099	-
Debiti verso soci per finanziamenti	170	170	-	169	169	-
Debiti finanziari vs società controllanti	47	47	-	47	47	-
Totale	42.754	34.350	8.404	44.110	33.519	10.591

Si riporta qui di seguito il dettaglio dei finanziamenti:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2018	Rate pagate nel 2019	Totale al 30.06.19	Parte entro12 mesi	Parte oltre12 mesi
Banca Popolare di Milano	1.229	406	823	823	-
UBI Banca	1.127	188	939	939	-
Banca IMI	11.160	1.240	9.920	2.480	7.440
Banca IMI <i>linea capex</i>	1.600	-	1.600	400	1.200
Emilbanca	43	43	-	-	-
Totale	15.159	1.877	13.282	4.642	8.640
Effetto costo ammortizzato	(364)	(42)	(322)	(86)	(236)
Totale	14.795	1.835	12.960	4.556	8.404

I *covenants* previsti dal contratto di finanziamento in essere alla data del 30 giugno 2019 risultano essere rispettati. La voce “costo ammortizzato” è relativa agli oneri accessori sostenuti nell’ambito dell’erogazione del finanziamento di Banca IMI contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato.

18. Fondo rischi ed oneri

Al 30 giugno 2019 la voce “fondo rischi” entro i 12 mesi, è pari a 750 migliaia di euro (899 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); la parte oltre i 12 mesi è pari a 5.323 migliaia di euro (5.595 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Di seguito si riporta la movimentazione:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	Accanto namenti	Utilizzi	Riclassifiche Altre variazioni	al 30.06.2019	Parte oltre 12 mesi	Parte entro 12 mesi
Fondo per vertenze legali	4.216	137	(246)	-	4.107	3.486	621
Oneri prepensionam. e rinnovo contratti	1.792	8	(13)	-	1.787	1.787	-
Fondo rischi per crediti pubblicitari	206	-	(2)	(204)	-	-	-
Fondo oneri futuri per cessione immobile	50	-	-	-	50	50	-
Altri fondi oneri e rischi minori	230	-	(101)	-	129	-	129
Totale	6.494	145	(362)	(204)	6.073	5.323	750

Tali fondi, stanziati a fronte di un’obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un probabile utilizzo di risorse finanziarie nel medio e lungo termine, tengono conto degli effetti finanziari di attualizzazione.

Il fondo per vertenze legali è relativo alla stima dei possibili oneri che deriveranno da cause civili, penali e di lavoro.

Il fondo per crediti pubblicitari si riferisce alla miglior stima di eventuali oneri in capo al Gruppo nei confronti della precedente concessionaria per insoluti degli inserzionisti, in base agli accordi contrattuali. Tale fondo è stato utilizzato in quanto ritenuto in esubero in base alle più recenti stime.

19. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un’indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l’INPS,

assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura. Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali allineate a quelle utilizzate al 31 dicembre 2018 in considerazione della non significatività dei differenziali delle stesse rispetto ai valori puntuali al 30 giugno 2019.

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	22.335	22.264
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente:		
- TFR	1.655	3.517
- Trattamento di quiescenza	113	213
Perdita (profitto) attuariale rilevata a conto economico complessivo	-	(129)
Benefici erogati e smobilizzo a fondi pensione	(1.619)	(3.430)
Anticipi erogati	(79)	(90)
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	-	(10)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	22.405	22.335

20. Debiti per locazioni finanziarie

Al 30 giugno 2019 i debiti per locazioni finanziarie non correnti, pari a 11.973 migliaia di euro, e correnti, pari al 2.229 migliaia di euro, riguardano principalmente l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

(in migliaia di euro)	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi
Fabbricati IFRS 16	11.757	2.130
Automezzi IFRS 16	144	87
Leasing	72	12
Totale	11.973	2.229

(in migliaia di euro)	Oltre 12 mesi
Da 12 a 24 mesi	2.250
Da 25 a 36 mesi	2.296
Da 37 a 48 mesi	2.306
Da 49 a 60 mesi	1.614
Oltre 60 mesi	3.507
Totale	11.973

21. Imposte differite

La voce accoglie le imposte differite rilevate dal Gruppo per 528 migliaia di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2018; si riferiscono a differenze temporanee tra valori fiscali e di bilancio che si riverseranno negli esercizi successivi in relazione a:

- plusvalenze differite per 462 migliaia di euro;
- altre differenze temporanee tra valori fiscali e valori di bilancio per 66 migliaia di euro.

PASSIVITÀ CORRENTI

22. Debiti commerciali

Al 30 giugno 2019 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Debiti verso fornitori	13.426	13.456
Debiti verso Monrif S.p.A.	472	251
Debiti verso collegate	913	584
Debiti verso società correlate	106	612
Totale	14.917	14.903

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno una scadenza media compresa tra 60 e 120 giorni.

23. Altri debiti correnti

Al 30 giugno 2019 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Debiti verso dipendenti	8.120	7.920
Debiti verso collaboratori esterni	3.235	3.005
Debiti verso agenti per provvigioni	3.272	3.341
Debiti verso aziende concedenti	151	255
Debiti verso istituti di previdenza	3.280	4.411
Anticipi a clienti	221	211
Risconti passivi	1.473	1.423
Debiti per imposte diverse	1.357	1.779
Fondi rischi ed oneri	750	899
Altri debiti	312	490
Totale	22.171	23.734

L'analisi dei "fondi rischi ed oneri", inclusi negli altri debiti correnti è stata svolta nella nota 19 precedente.

24. Debiti per imposte correnti

I debiti per imposte correnti riguardano il debito verso l'erario per IRAP.

CONTO ECONOMICO

25. Ricavi

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei ricavi del Gruppo:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2019	1° sem. 2018
Vendita giornali e riviste	44.907	47.968
Vendita prodotti collaterali	942	1.036
Pubblicità	25.054	25.796
Stampa di prodotti commerciali per conto terzi	1.915	503
Diversi	599	647
Totale	73.417	75.950

Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi si rimanda a quanto precedentemente commentato nella relazione finanziaria semestrale.

26. Altri ricavi

Si riporta qui la composizione della voce "altri ricavi":

(in migliaia di euro)	1° sem. 2019	1° sem. 2018
Affitti attivi e spese condominiali	426	470
Contributi in conto impianti	111	48
Plusvalenze da alienazione di beni e partecipazioni	89	24
Ricavi diversi e sopravvenienze attive	2.094	2.064
Totale	2.720	2.606

27. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime ed altri:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2019	1° sem. 2018
Acquisto di:		
- carta	6.707	4.786
- altri materiali di consumo	1.489	1.344
- prodotti finiti	-	98
Sconti e abbuoni su forniture di materie prime e di consumo	(65)	(16)
Variazione delle rimanenze di materie prime	(873)	522
Totale	7.258	6.734

28. Costi del lavoro

La suddivisione della voce "costi del lavoro" risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2019	1° sem. 2018
Salari e stipendi	20.177	19.833
Oneri sociali	7.462	7.075
Trattamento di fine rapporto	1.553	1.626
Incentivi all'esodo	10	30
Altri costi	1.449	1.296
Totale	30.651	29.860

Di seguito si riporta l'organico medio del personale dipendente a tempo indeterminato:

		1° sem. 2019	1° sem. 2018
Dirigenti e impiegati	n.	348	350
Operai	n.	93	86
Giornalisti e altre figure redazionali	n.	396	391
Totale	n.	837	827

29. Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono così formati:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2019	1° sem. 2018
Immobilizzazioni materiali di proprietà	2.360	1.959
Immobilizzazioni materiali acquistate in <i>leasing</i>	15	399
Applicazione IFRS 16	1.202	-
Attività immateriali	211	219
Totale	3.788	2.577

30. Altri costi operativi

Nella tabella che segue sono dettagliati gli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2019	1° sem. 2018
Costi dei trasporti	1.827	1.685
Costi di diffusione	12.048	12.572
Costi di promozione	2.470	2.192
Costi commerciali	3.019	2.943
Costi redazionali	4.443	4.536
Costi industriali	6.961	6.797
Costi generali	3.812	4.502
Costi per godimento di beni di terzi	799	2.052
Sopravvenienze passive	262	269
Totale	35.641	37.548

I costi per godimento di beni di terzi si riferiscono ai contratti esclusi dall'applicazione del nuovo principio IFRS 16 in quanto di modico valore, inferiori ai 5 migliaia di euro o con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Per una migliore comprensione sull'andamento dei costi operativi si rimanda alla relazione sulla gestione.

31. Proventi e (oneri) finanziari

(in migliaia di euro)	1° sem. 2019	1° sem. 2018
Proventi finanziari		
Interessi attivi:		
- verso controllante	91	144
- verso collegate e correlate	32	39
- verso clienti	2	3
Proventi finanziari relativi a valutazioni al <i>fair value</i>	-	-
Altri proventi finanziari	21	11
Totale proventi finanziari	146	197
Oneri finanziari		
Interessi passivi:		
verso banche	536	578
- per mutui	251	327
- per <i>leasing</i>	240	(11)
verso fornitori	-	-
Altri oneri finanziari	1	14
Totale oneri finanziari	1.028	908
Totale	(882)	(711)

32. Imposte correnti e differite sul reddito

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2019	1° sem. 2018
Imposte correnti	110	443
Imposte differite	(449)	(104)
Totale imposte	(339)	339

33. Utile o perdita per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile (perdita) base per azione e utile (perdita) base diluito per azione.

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre, si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano

rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

L'utile (perdita) diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non sono stati emessi strumenti finanziari con potenziali effetti diluitivi.

Di seguito sono esposti il risultato del periodo ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

(in migliaia di euro)	1° sem. 2019	1° sem. 2018
Risultato netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	(2.441)	253
<i>Numero medio ponderato di azioni ordinarie</i>		
<i>per il calcolo del risultato base per azione</i>	126.336.080	126.336.080
Risultato base per Azione-Euro	0,0193	0,00200
Risultato diluito per Azione-Euro	0,0193	0,00200

34. Rapporti con parti correlate

Le società del Gruppo Poligrafici Editoriale intrattengono con la società controllante, con le società collegate e correlate rapporti di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziari.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Monrif S.p.A.: per la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del consolidato fiscale, per l'IVA di Gruppo, per la concessione di un finanziamento fruttifero di interessi e per prestazione di servizio.
- Rotopress International S.r.l.: per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa de *il Resto del Carlino* e per il finanziamento derivante dalla operazione di cessione della ex controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l..
- Solitaire S.p.A.: per l'affitto del ramo d'azienda relativo alla testata *Cavallo Magazine*.

Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio è evidenziato negli appositi schemi supplementari dello stato patrimoniale e del conto economico e nel seguente prospetto di sintesi:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllante	14.341	1.615	117	163
Società collegate	2.754	913	919	1.596
Altre società correlate	739	452	180	116
Totale	17.834	2.980	1.216	1.875

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nella definizione di società correlate sono incluse anche le società controllanti e collegate.

35. Gestione del rischio finanziario

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le attività svolte dal Gruppo per la gestione dei rischi.

Gerarchia del *fair value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria le azioni in portafoglio al 30 giugno 2018 di titoli quotati;

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel “Livello 1” ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Rientrano in questa categoria gli strumenti di *equity* relativi a società non quotate non rappresentanti partecipazioni di collegamento o di controllo classificati nella categoria *Fair value through other comprehensive income* (“FVOCI”);

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria.

36. Altri impegni

In accordo con quanto richiesto dallo IAS 17, la tabella successiva analizza le passività finanziarie derivanti dai canoni di locazione operativa, raggruppandole in base al periodo residuo e alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio.

(in migliaia di euro)	Oltre 12 mesi
Da 12 a 24 mesi	2.250
Da 25 a 36 mesi	2.296
Da 37 a 48 mesi	2.306
Da 49 a 60 mesi	1.614
Oltre 60 mesi	3.507
Totale	11.973

ALLEGATO A - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	54.622	87.709	142.331
Fondo ammortamento	(26.165)	(74.584)	(100.749)
Valore netto contabile di apertura	28.457	13.125	41.582
Cessioni (costo)	-	(154)	(154)
Cessioni (fondo)	-	154	154
Acquisti	113	266	379
Ammortamenti	(683)	(1.324)	(2.007)
Riclassifiche (costo)	-	8.695	8.695
Riclassifiche (fondo)	-	(6.045)	(6.045)
Totale movimentazioni del periodo	(570)	1.592	1.022
Costo	54.735	96.516	151.251
Fondo ammortamento	(26.848)	(81.799)	(108.647)
Valore netto contabile di chiusura	27.887	14.717	42.604

ALLEGATO B - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	-	8.760	8.760
Fondo ammortamento	-	(6.061)	(6.061)
Valore netto contabile di apertura	-	2.699	2.699
Acquisti	-	18	18
Ammortamenti	-	(15)	(15)
Riclassifiche (costo)	-	(8.646)	(8.646)
Riclassifiche (fondo)	-	6.045	6.045
Costo ex IFRS 16	14.922	252	15.174
Ammortamento ex IFRS 16	(1.164)	(38)	(1.202)
Acquisti ex IFRS 16	-	17	17
Totale movimentazioni del periodo	13.758	(2.367)	11.391
Costo	14.922	401	15.323
Fondo ammortamento	(1.164)	(69)	(1.233)
Valore netto contabile di chiusura	13.758	332	14.090

ALLEGATO C - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
Valore contabile di apertura	54	-	54
Acquisti	161	-	161
Riclassifiche	(49)	-	(49)
Totale movimentazioni del periodo	112	-	112
Valore contabile di chiusura	166	-	166

ALLEGATO D - INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
Costo	26.180	-	26.180
Fondo ammortamento	(20.196)	-	(20.196)
Valore netto contabile di apertura	5.984	-	5.984
Cessioni (costo)	(227)	-	(227)
Cessioni (fondo)	148	-	148
Ammortamenti	(353)	-	(353)
Riclassifiche (costo)	-	-	-
Totale movimentazioni del periodo	(432)	-	(432)
Costo	25.953	-	25.953
Fondo ammortamento	(20.401)	-	(20.401)
Valore netto contabile di chiusura	5.552	-	5.552

ALLEGATO E - ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Avviamenti	Testata <i>Il Giorno</i>	Brevetti e licenze	Totale
Costo	9.413	9.877	11.437	30.727
Fondo ammortamento	-	-	(10.849)	(10.849)
Valore netto contabile di apertura	9.413	9.877	588	19.878
Acquisti	-	-	66	66
Ammortamenti	-	-	(211)	(211)
Totale movimentazioni del periodo	-	-	(145)	(145)
Costo	9.413	9.877	11.503	30.793
Fondo ammortamento	-	-	(11.060)	(11.060)
Valore netto contabile di chiusura	9.413	9.877	443	19.733

ALLEGATO F - PARTECIPAZIONI

(in migliaia di euro)	% di partec.	Situazione al 31.12.2018			Ripianamento perdite	Situazione al 30.06.2019		
		Costo	Fondo	Netto		Costo	Fondo	Netto
Società collegate:								
con-fine ART S.r.l. - Bologna - (BO)	33	-	-	-	-	-	-	-
Hardware Upgrade S.r.l. – Luino (VA)	20	501	-	501	-	501	-	501
Motorionline S.r.l. – Milano	25	250	-	250	-	250	-	250
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN)	33	1.568	-	1.568	-	1.568	-	1.568
Totale società collegate		2.319	-	2.319	-	2.319	-	2.319
Altre società:								
Ansa S.c.a r.l. – Roma	-	432	-	432	-	432	-	432
C.A.A.F. dell'Industria dell'Emilia Romagna - Bologna	-	4	-	4	-	4	-	4
Golf Tolcinasco S.r.l. – Milano	-	119	(119)	-	-	119	(119)	-
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. – Roma	-	152	-	152	-	152	-	152
PBB S.r.l. – Milano	-	-	-	-	-	-	-	-
Nana Bianca S.r.l. Firenze	-	1.080	-	1.080	-	1.080	-	1.080
Promoqui S.p.A. – Napoli	-	906	-	906	-	906	-	906
Linfa S.r.l - Bologna	-	250	-	250	-	250	-	250
Meal S.r.l. (ex Sgnam S.r.l.) - Bologna	-	52	(52)	-	3	55	(52)	3
Urbanpost S.r.l.	-	13	-	13	-	13	-	13
Emilbanca	-	3	-	3	-	3	-	3
Consorzio bolog.se energia galvani S.c.r.l.	-	1	-	1	-	1	-	1
Co.pro.bo S.c.r.l.	-	4	-	4	-	4	-	4
Totale altre società	-	3.016	(171)	2.845	3	3.019	(171)	2.848
Totale partecipazioni	-	5.335	(171)	5.164	3	5.338	(171)	5.167

ALLEGATO G - INFORMATIVA DI SETTORE

I settori sono stati identificati sulla base del sistema di rendicontazione interna che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le *performances*, in accordo con l'IFRS 8.

SETTORE PER ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Settore Editoria-Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni Infrasettoriali		TOTALE	
	1° sem 2019	1° sem 2018	1° sem 2019	1° sem 2018	1° sem 2019	1° sem 2018	1° sem 2019	1° sem 2018	1° sem 2019	1° sem 2018
Ricavi:										
Ricavi totali	75.988	79.935	13.210	11.617	491	475	(13.536)	(13.468)	76.153	78.559
Risultato operativo	(4.073)	(89)	2.237	1.318	44	33	57	106	(1.735)	1.368
Costi non ripartiti:										
Proventi e (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	(882)	(711)
Proventi e (oneri) da imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	(339)	339
Risultato netto del periodo di Gruppo e di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.278)	318
Ammortamenti	3.191	1.607	1.104	899	174	179	(681)	(108)	3.788	2.577
Di cui ex IFRS 16	1.542	-	-	-	-	-	-	-	1.542	-

ALTRE INFORMAZIONI

(in migliaia di euro)	Settore Editoria-Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni Infrasettoriali		TOTALE	
	al 30.06.2019	al 31.12.2018	al 30.06.2019	al 31.12.2018	al 30.06.2019	al 31.12.2018	al 30.06.2019	al 31.12.2018	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Attività mat. e immat. nette di settore	68.157	50.125	18.120	17.210	18.435	18.609	(15.006)	(8.235)	89.706	77.709
Di cui IFRS 16	18.233	-	-	-	-	-	-	-	18.233	-
Partecipazioni in collegate e altre imprese	3.599	3.596	1.568	1.568	-	-	-	-	5.167	5.164

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti signori Andrea Riffeser Monti, in qualità di Amministratore Delegato, e Stefano Fantoni, in qualità di Dirigente Preposto, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2019.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio semestrale abbreviato consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione finanziaria semestrale contiene riferimenti sugli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato consolidato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. Contiene altresì informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Bologna, 30 luglio 2019

L'Amministratore Delegato
Andrea Riffeser Monti

Il Dirigente Preposto
Stefano Fantoni

a company of



Poligrafici Editoriale S.p.A.
Capitale sociale int. versato: Euro 34.320.000
Cod. Fiscale e Partita IVA e
Reg. Imprese di Bologna 00290560374
R.E.A. di Bologna 57796

Sede legale
40138 BOLOGNA
Via Enrico Mattei 106
Tel. +39 051 6006111
Fax +39 051 6006087

Sede di Firenze
50122 FIRENZE
Viale Giovine Italia 17
Tel. +39 055 24951
Fax +39 055 2495005

Sede di Milano
20131 MILANO
Via Stradivari 4
Tel. +39 02 277991
Fax +39 02 27799147

Poligrafici Editoriale S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2019

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Poligrafici Editoriale S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito, dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Poligrafici Editoriale S.p.A. e controllate (Gruppo Poligrafici Editoriale) al 30 giugno 2019. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato della del Gruppo Poligrafici Editoriale al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

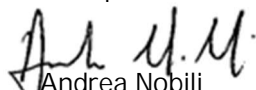
Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione

contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, il 2 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio, e il 3 agosto 2018, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Bologna, 2 agosto 2019

EY S.p.A.



Andrea Nobili
(Socio)